

Chiesti maggiori investimenti per le strutture pubbliche. Slogan contro la Moratti: la scuola di Stato non si vende

In 50mila contro il governo-piovra

A Roma la manifestazione dei Cobas: no alla Finanziaria che taglia la spesa sociale

Marco Tedeschi

ROMA Un corteo di 50mila lavoratori, secondo le stime dei promotori, altre migliaia in sciopero in tutta Italia. Questo il bilancio della giornata di lotta del sindacalismo di base, Rdb, Cobas e Cub che ha raccolto l'adesione di precari della scuola, vigili del fuoco, infermieri, impiegati, studenti e no-global.

Tutti uniti da un filo conduttore: la richiesta di massicci investimenti per le strutture pubbliche e l'opposizione alla finanziaria, che taglia la spesa sociale e i fondi per scuola, sanità ed enti locali.

Il corteo ha scandito slogan contro Berlusconi, rappresentato in forma di piovra, i cui tentacoli abbrancano la scuola, gli ospedali, i monumenti. «È un vasto movimento, che sta mettendo in discussione i processi neoliberali in atto nel nostro Paese», ha spiegato Piero Bernocchi, portavoce dei Cobas. Domenico Provenzano, della direzione nazionale delle Rdb, ha espresso soddisfazione per la riuscita dello sciopero che, ha detto, ha prodotto la chiusura completa di numerosissimi uffici pubblici. Paola Palmieri, del Coordinamento nazionale dei Cub, ha parlato di sciopero «riuscitissimo», nel Nord, dove sono rimaste chiuse sale operatorie e scuole, e nel Sud da Palermo, Cagliari, Reggio Calabria e Bari. «C'è la coscienza forte - ha detto - che o si agisce subito, o si perde il treno».

Gli impiegati sono scesi in piazza per rivendicare un salario europeo, con un minimo di aumento di 300 euro mensili, e su questo non sono mancate le polemiche, con i sindacati confederali che hanno accettato l'accordo del 4 febbraio scorso con il governo. «Ci avete lasciato in mutande», era scritto sullo striscione delle Rdb torinesi, che in maniera esemplificativa hanno portato in corteo un filo da bucato con una serie di mutande colorate stese.

Ma il nerbo del corteo sono stati i lavoratori della scuola, sostenuti anche dai rappresentanti degli studenti,

che hanno sfilato al grido «La scuola pubblica non si vende» e «Fermiamo la Moratti». Tra loro, le rappresentanze dei 16 mila lavoratori Ata (ex Lsu), che da anni lavorano a 800 mila lire al mese e ora rischiano il licenziamento perché non ci sono risorse in finanziaria.

Gran parte della testa del corteo era poi occupata dalle rappresentanze dei vigili del fuoco, in divisa e con l'elmetto, determinati a non essere militarizzati, ad avere tutti gli strumenti necessari per svolgere il loro lavoro, ed essere retribuiti con uno stipendio dignitoso. «Oggi le medaglie, a quando i soldi?» era scritto su uno dei cartelli.

I dipendenti dei Beni culturali portavano a spalla delle finte statue con la scritta «Ditta Urbani e Tremonti, vendesi», e quelli delle Finanze esprimevano lo striscione contro la privatizzazione delle agenzie fiscali. Il corteo, ordinato e pacifico, è stato movimentato da rulli di tamburo, ululati di sirene, scoppi di petardi e palloncini colorati, e si è concluso in piazza Venezia, quando una delegazione è stata ricevuta dal ministro Mazzella.



Vigili del fuoco durante la manifestazione di protesta degli impiegati pubblici dei Cobas contro il progetto del governo sulla trasformazione dei contratti

Cecilia De Luca/Agf

Il Tar del Lazio autorizza l'accesso ai metodi di rilevazione dell'inflazione. I consumatori: una vittoria per i cittadini tartassati dal caro-vita

Prezzi, senza più segreti i criteri del paniere Istat

MILANO Il Tar del Lazio ha deciso: i consumatori potranno avere accesso al paniere Istat e ai metodi di rilevazione dell'inflazione.

La sentenza, emanata ieri dalla terza sezione del tribunale amministrativo presieduta dal giudice Francesco Corsaro, mette così fine alla battaglia iniziata nel marzo scorso dalle quattro associazioni aderenti all'Intesa dei consumatori contro l'istituto nazionale di statistica.

La contesa era stata avviata dal Codacons, poi affiancato dalle altre associazioni, a seguito del parziale rifiuto dell'Istat di fornire tutti i documenti

concernenti «gli indici nazionali dei prezzi, i criteri di determinazione dei beni nel paniere Istat, i provvedimenti contenenti i criteri e le modalità di rilevamento dei dati da parte dei Comuni». Ieri il Tar ha ritenuto fondato il ricorso, in base alla legge sulla trasparenza, deliberando che «nessun dubbio sussiste in ordine all'interesse e alla legittimazione all'accesso, ai sensi degli articoli 22-25 della legge 241/1990, sia ai dati statistici, sia ai criteri e alle modalità di rilevazione».

I giudici amministrativi ricordano che «l'accesso è la regola e il diniego l'eccezione», bocciando, quindi, su tut-

ta la linea la tesi difensiva dell'Istat, che si appellava alla difficoltà di identificazione dei documenti amministrativi e all'esistenza del segreto d'ufficio. Dovrebbero così giungere al termine le polemiche innescate dopo i primi allarmanti dati sull'inflazione reale, notevolmente superiore a quella ufficiale accolta dal governo, che avevano travolto l'istituto di statistica, accusato di adottare metodologie errate nella determinazione dei rincari. Numerose erano state le proposte avanzate dai consumatori per modificare i panieri di rilevazione. Ora non ci sarà più bisogno di proporre alternative al buio: l'eliminazione del

segreto d'ufficio dagli atti Istat permetterà una valutazione attenta e dettagliata dei criteri utilizzati finora.

Per questo l'Intesa esulta: «È un'importante vittoria per i cittadini italiani, da un anno tartassati dal caro-vita. Adesso i consumatori avranno accesso a tutti i dati utili per valutare quale sia l'inflazione reale». Ad una sola condizione: a tutela dell'interesse pubblico - dice la sentenza - i rappresentanti del Codacons dovranno mantenere il segreto sui dati a loro forniti che siano relativi al 2002. Come dire, per l'anno in corso la situazione è ancora troppo calda.

MARCONI

Azienda e sindacati convocati a Roma

Contro il taglio di 1.100 posti di lavoro annunciato dalla Marconia ieri si sono svolte nuove manifestazioni sia a Genova che in Campania, dove si trovano i siti produttivi più colpiti. Azienda e sindacati sono stati convocati il 13 dicembre prossimo a Palazzo Chigi.

PLANETWORK

Manifestazione contro i licenziamenti

I lavoratori di Planetwork - la cui capogruppo, ePlanet, è quotata al Nuovo Mercato di Borsa Italiana - scenderanno in piazza martedì 10 dicembre contro i 99 licenziamenti dichiarati dall'azienda. La manifestazione avverrà proprio a Milano in piazza Affari, sede della Borsa Valori. Ieri durante l'assemblea generale dei lavoratori è stato proclamato un nuovo sciopero di 4 ore, previsto sempre per il 10 dicembre.

PIAGGIO AEREO

In crescita del 10% il fatturato 2002

Piaggio Aero Industries prevede di chiudere il 2002 con una previsione di fatturato per 138 milioni di euro, in crescita del 10% rispetto al 2001, e un margine operativo lordo intorno ai 19 milioni (+50%). Durante il corso del 2002 l'azienda ha consolidato i rapporti con il mercato nord americano, chiudendo una commessa in Canada per sei velivoli P180, con una previsione di ricavo di circa 29 milioni di euro.

RSU WIND

A Napoli il 60% dei voti alla Slc-Cgil

La Slc-Cgil Napoli, nella prima elezione sul territorio nazionale delle Rsu-Rls in Wind ottiene il 60% dei consensi rispetto al 27% della Uil e al 13% della Cisl confermandosi così il primo sindacato nelle aziende della telecomunicazione in Campania. Questo successo viene subito dopo le affermazioni in Telecom ed in Tim.

ANIMALI DA TUTTO IL MONDO

ANIMALANDIA

WWW.ANIMALANDIA-IMP-EXP.COM



Boa Constrictor Constrictor



Norvegese delle foreste

Aperti la domenica

chiuso il lunedì
8 DICEMBRE APERTI

Fino all'8 dicembre
20% di sconto acquisti
Juel, Fda, Sera 10%
su mangimi cane, gatto,
pesci e roditori

DA OGGI
PAGAMENTI RATEALI

Disponiamo di oltre 70 razze di cane
e di gatto con pedigree e senza
con possibilità di pagamenti dilazionati,
Consegne in tutta Italia!!

Nel nostro negozio in **Via Garibaldi, 5 a Mirabello (FE) Tel. 0532-847243 - Cell. 328-3631329**
Rettili - Anfibi - Aracnidi - Sauri - Puzze - Furetti - Cincillà - Scoiattoli - Pesci tropicali e ovviamente tutti gli accessori e mangimi per i tuoi piccoli amici. Inoltre vasta gamma di acquari, terrari e accessori.

OFFERTE CUCCIOLI DISPONIBILI SUBITO A 516 €

Labrador - Golden - West Highland Terrier - Carlini Bulldog 1032,00 €

OFFERTA GATTI

Persiani 300 € - Siamesi 200 € - Main Coon 600 €

OFFERTA UCCELLINI

Misto Canarini	kg. 25	€	20,95	Misto Parrocchetti	kg. 25	€	15,05
Misto Cocorite	kg. 25	€	14,50	Misto Pappagalli	kg. 15	€	14,75
Misto esotici	kg. 25	€	15,90				